



---

## Scuola Calcio

### COME SVILUPPARE UNA FILOSOFIA DI GIOCO COMUNE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI PRINCIPI TATTICI GENERALI VALIDI PER TUTTE LE CATEGORIE DI UN SETTORE GIOVANILE

A cura di Ernesto Marchi

---

Ritengo che un Settore Giovanile "moderno" (comprensivo di Scuola Calcio e Squadre dell'Agonistica), per migliorare la propria identità, deve sviluppare e strutturare un ben preciso "Marchio di Fabbrica" e/o "Prodotto Tecnico".

Si tratta di una importante operazione di marketing tecnico che deve favorire il perseguimento di ben precisi obiettivi.

#### **Obiettivo N°1**

Ottenere un riconoscimento ed un'identificazione migliori all'interno dell'area territoriale (area geografica) di riferimento.

#### **Obiettivo N°2**

Sviluppare un miglior senso di appartenenza e condivisione al Progetto soprattutto da parte degli Istruttori e dei Giovani Calciatori.

Il modo migliore per identificare e strutturare questo Prodotto Tecnico e/o Marchio di Fabbrica è quello di sviluppare una filosofia di gioco comune, ma, soprattutto, trasversale a tutte le squadre del Settore Giovanile.

Sviluppare una filosofia di gioco vuol dire definire dei principi tattici generali validi per tutte le squadre indipendentemente dall'età dei giovani calciatori, dalla categoria di appartenenza, dal numero di giocatori stessi e dai moduli di gioco.

Vediamo allora come potremo in termine pratici definire e sviluppare dei principi tattici generali attraverso la strutturazione di una mentalità di gioco attiva-propositiva-partecipativa.

### **Principi di gioco in fase di possesso palla**

In fase di possesso palla occorrerà cercare il gioco dentro (con creazione dei necessari appoggi)/gioco fuori (con creazione dei necessari sostegni) le linee, con sviluppo del gioco in senso longitudinale, evitando passaggi sulla stessa linea orizzontale (passaggi, questi ultimi, da effettuare solo se costretti).

### **Principi di gioco in fase di non possesso palla**

In fase di non possesso palla occorrerà creare la giusta mentalità difensiva da parte di tutti i giocatori, sia a livello di partecipazione che a livello d'importanza, con ricerca di un veloce recupero della palla.

Occorrerà evitare una tattica attendista, cercando invece di organizzare una difesa attiva che cerchi sempre di forzare la giocata avversaria.

Questo per imparare a giocare con il tempo e con gli spazi (condizionandoli attivamente senza subirli).

Bisognerà insegnare ai nostri giovani calciatori a prendersi dei rischi "condizionando l'evolversi degli eventi" senza aspettare che accadano (per poi, eventualmente, reagire).

Questo modo di agire dovrà essere portato avanti e sviluppato (agire sulle dinamiche spazio/temporali nel modo più repentino possibile) anche nei momenti di passaggio da una fase di possesso ad una di non possesso (transizione negativa) e viceversa (transizione positiva).

### **Transizione negativa**

Non appena si perderà il pallone bisognerà cercare di portare sempre una forte pressione sul portatore di palla avversario per agevolare il rientro, dietro la linea della palla o per lo meno vicino alla palla stessa (creando densità), del maggior numero di giocatori ottimistico-orientati (giocatori che si trovavano oltre la linea della palla nella precedente fase di possesso, prima della perdita del pallone).

### **Transizione positiva**

Non appena si riconquisterà la palla bisognerà cercare di guadagnare tempo e spazio in avanti in modo da ritardare il rientro dietro la linea della palla, o per lo meno vicino alla palla stessa, del maggior numero di giocatori ottimistico-orientati della squadra avversaria.

Gestire ed organizzare lo spazio in un certo modo, durante le fasi di possesso e non possesso, servirà a farci guadagnare tempo nel transire da una fase all'altra dato che sono le situazioni che si verificano più spesso nel corso delle gare.

Vediamo ora come organizzare lo spazio nel corso di queste due fasi (principi tattici generali di occupazione degli spazi nel corso delle fasi di possesso e non possesso palla).

### **Fase di possesso palla**

Faremo densità nella zona di presenza della palla nel tentativo, tra le altre cose, di creare superiorità numerica; nel caso di perdita del pallone (transizione negativa) ci saranno più possibilità di agire in contro-pressing per ricercarne un'immediata riconquista.

Solo a partire dalla Categoria Pulcini (9-11 Anni), con il gioco a 7, invitare un giocatore esterno a rimanere largo nell'emi-campo opposto a quello di presenza della palla per garantire lo sviluppo del gioco sul lato debole avversario qualora la situazione di superiorità numerica, nella zona di presenza del pallone, non porti ad alcun risultato.

### **Fase di non possesso palla**

Faremo densità nella zona di presenza della palla per cercare di togliere tempo e spazio alle giocate offensive della squadra avversaria; nel caso di riconquista del pallone (transizione positiva) ci saranno maggiori possibilità di riuscire a coinvolgere più giocatori nello sviluppo della nuova fase di possesso, di riuscire a portare più giocatori in appoggio e di attaccare la profondità.

Nella Categoria Piccoli Amici (5-7 Anni), essendo un periodo evolutivo nel corso del quale i giovani calciatori dovranno interiorizzare i vari pre-requisiti spaziali (tra cui quelli di largo e stretto), occorrerà invitare i giocatori ad agire nel modo seguente (in modo diverso, quindi, dalle altre Categorie):

- posizionarsi larghi in fase di possesso per guadagnare spazio e tempo;
- posizionarsi stretti in fase di non possesso per togliere spazio e tempo agli avversari. ♦